

Dopo tre mesi di chiusura mercoledì prossimo tornano i servizi misurati in Felicità interna lorda

L'epidemia

Il territorio bresciano si rialza

# La solidarietà non può più aspettare: il Banco del Riuso si rimette in moto

■ Il Banco del Riuso riapre i battenti.

A tre mesi dalla chiusura, causa Covid19, mercoledì 3 giugno la struttura di via XXV Aprile, 146 a Rovato tornerà a ospitare gli scambi di beni e servizi, misurati in Fil (Felicità interna lorda) per i circa 50 mila bresciani residenti tra la capitale della Franciacorta e i Comuni aderenti: Castrezzato, Castegnato, Cologno, Cazzago San Martino, Paderno Franciacorta e Passirano. Sarà un'apertura «slow», per rodare i meccanismi, nel rispetto delle misure anticontagio, che prevedono l'obbligo di mascherina.

**Con lentezza.** Per il momento, si effettuerà una sola apertura a settimana, ogni mercoledì, dalle 15 alle 18, e resterà congelato il ritiro di indumenti. Il Banco, però, riapre, come annuncia con soddisfazione Gabriele Archetti, presidente di Fondazione **Cogeme** Onlus:

«Vogliamo essere protagonisti attivi in questo momento di grande difficoltà, continuando a fare quello che abbiamo sempre svolto con dedizione, in una logica di co-progettazione - sottolinea -. Ancora di più vogliamo essere per i Comuni un punto di riferimento e di supporto».

Uomini, donne e bambini che dal 2019 frequentano settimanalmente il negozio, a suon di accessori, giocattoli e quanto di «scartato» abbia facoltà di vivere in altre forme, altri luoghi, altre famiglie, avranno la possibilità di tornare ad accumulare i «Fil», i punti della Felicità interna lorda, con cui ottenere altri beni o servizi. Un servizio che ha fatto breccia, nell'Ovest Bresciano, come raccontano i numeri. In un anno 300 tesserati, 21 associazioni aderenti, 1.800 ore di attività svolte, 11.500 scambi effettuati e la vittoria al premio nazionale vinto nell'ambito del concorso in-

detto dal «Forum delle PA» dicono molto dell'evoluzione di questo luogo che, sin dagli esordi, ha visto la partecipazione attiva non solo di persone, associazioni, mondo cooperativo, ma anche di ufficiali comunali, come i Servizi sociali, e realtà industriali come Linea Gestioni del gruppo LGH e la «casa madre» **Cogeme** Spa.

Un segnale di ripartenza che Fondazione **Cogeme** Onlus lancia al territorio, accompagnato da un documento presentato a tutti i Comuni soci storici di **Cogeme** fatto di impegni, priorità e prospettive future. «Vogliamo confermare - chiosa Archetti - la natura stessa della Fondazione, un "facilitatore" istituzionale radicato e conosciuto, che agisce alla stregua di ente di secondo livello nelle dinamiche tra Comuni, Provincia, Regione e gli scenari nazionali ed europei».

Per i cittadini è inoltre attivo il sito internet [peruneconomiacircular.it](http://peruneconomiacircular.it), dove consultare il regolamento del Banco del riuso e condividere «buone pratiche» in grado di migliorare l'ambiente, la qualità della vita e... anche il proprio portafogli. //

## IN PILLOLE

### L'appuntamento.

Mercoledì 3 giugno riapre il Banco del riuso in Franciacorta, luogo fisico di scambio di beni e di servizi per Comuni, associazioni e cittadini. Appuntamento ogni settimana, dalle 15 alle 18, in via XXV Aprile, 146 a Rovato. Per accedere alla sede obbligo di mascherina mentre, per ora, niente ritiro di indumenti.

### I primi dodici mesi.

In un anno di vita sono stati 300 i cittadini di sette Comuni della Franciacorta che si sono registrati per partecipare all'iniziativa, oltre ad una ventina di associazioni, per un totale di quasi 12 mila scambi effettuati in 11.500 ore di attività.

### Felicità interna lorda.

Il Banco del Riuso si basa sui punti Fil, la Felicità interna lorda. Per ogni bene, o ogni disponibilità a donare tempo libero ad associazioni o Comuni, si riceve un cambio un determinato numero di Fil, con cui poter successivamente acquisire un altro bene o un servizio. Info: [peruneconomiacircular.it](http://peruneconomiacircular.it).



L'ultima festa. Foto di gruppo per il primo anniversario del Banco poco prima dell'emergenza Covid



Peso: 43%